

Codice A1817A

D.D. 27 agosto 2018, n. 2616

Lavori di manutenzione idraulica del Rio Colorio lungo la tratta a confine tra i Comuni di Meina e Lesa, in Provincia di Novara. L.R. 54/75 - Interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua di competenza Regionale. Programma annualita' 2017-2019, approvato con D.D. della Regione Piemonte n. 4276 del 18/12/2017. Importo 30.000,00 (Codice beneficiario 81839). Autorizzazione idraulica.

Premesso che:

- in data 24/07/2018 con nota n. 5245 l'Unione di Comuni Collinari del Vergante ha presentato istanza per il rilascio del nulla osta idraulico per i lavori di manutenzione idraulica del Rio Colorio lungo la tratta a confine tra i Comuni di Meina e Lesa, in Provincia di Novara;
- la spesa totale prevista in € 30.000,00 è interamente finanziata dalla Regione Piemonte con programma di finanziamento approvato con Determinazione Dirigenziale n. 4276 del 18/12/2017.

Preso atto che:

- con deliberazione n. 58 del 17/07/2018 la Giunta dell'Unione ha approvato il progetto definitivo-esecutivo delle opere in oggetto, dell'importo complessivo di € 30.000,00;
- il progetto prevede:
 - Settore A – tratto posto in corrispondenza della cartiera dimessa e del versante interessato da fenomeno gravitativo attivo, in sponda idrografica destra, incumbente sul rio Colorio: interventi di sistemazione e completamento delle opere esistenti, finalizzati a limitare il trasporto solido proveniente dal versante in frana che interesserebbe l'alveo sottostante, consistenti in
 1. ripristino e completamento delle scogliere esistenti;
 2. ripristino delle due soglie esistenti;
 - Settore B – tratto in corrispondenza dell'attraversamento della S.S. 33: interventi di ripristino della sezione di deflusso del corso d'acqua, consistenti in
 1. asportazione dei depositi detritici presenti in alveo;
 2. taglio della vegetazione arbustiva e arborea infestante, che crea ostacolo alla corrente.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, ammissibile.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- visto l'art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- visto il Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 6 dicembre 2004, n. 14/R;
- vista la Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;

- vista la Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

determina

- di esprimere sugli atti progettuali relativi agli interventi di manutenzione idraulica del Rio Colorio lungo la tratta a confine tra i Comuni di Meina e Lesa, in Provincia di Novara, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai fini idraulici, l'esecuzione dei lavori nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati all'istanza, che debitamente vistati da questo Settore vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
 1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
 2. al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;
 3. il taglio vegetazionale dovrà interessare in particolare, la vegetazione che possa costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica, o che possa essere particolarmente esposta alla fluitazione in caso di piena, mantenendo le associazioni vegetali in condizioni giovanili, con massima tendenza alla flessibilità ed alla resistenza alle sollecitazioni della corrente;
 4. il richiedente dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle operazioni di taglio, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
 5. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 6. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
 7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
 8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
 9. prima dell'esecuzione degli interventi in alveo, qualora necessario, dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. Il recupero e l'eventuale successiva reimmissione della fauna ittica, nei tratti del corso d'acqua interessato dai lavori, dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Novara in base alle normative vigenti in materia, così come l'eventuale messa in secca del torrente (giusto disposto dell'art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37);
 10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto

autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti norme.

- di dare atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di che trattasi.

L'intervento non è soggetto a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R, e il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto è da intendersi nullo, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. 4 maggio 2012 n. 5.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geol. Ing. Mauro Spanò)

Il Funzionario estensore
(Ing. Marco Lampugnani)